

Spiegazioni inerenti al programma quadro D1 e D2,

Approvate dalla Commissione di vigilanza dei corsi interaziendali, il 28.02.2008

- Il programma quadro deriva direttamente dal piano di formazione (PForm).
- La priorità è data dal raggiungimento degli obiettivi ai sensi del PForm.
- L'aspetto più importante di questi corsi interaziendali (CI) è rappresentato dalla trasmissione di fondamenti attraverso l'attività pratica.
- Questi CI sviluppano le materie trattate presso la scuola professionale (SP). Lo stato delle conoscenze dei partecipanti deve essere verificato con la SP.
- Alcune peculiarità regionali possono essere trattate nell'ambito degli obiettivi obbligatori.
Esempio: la selvicoltura di montagna può senz'altro essere integrata in un D 2, nell'ambito della selezione positiva. In questo caso, il criterio principale applicato dai candidati non sarebbe più la qualità, ma piuttosto la stabilità.
- Chi ha ancora a spazio a disposizione dopo aver previsto nel programma del corso gli obiettivi obbligatori, può integrare qualche elemento da altre attività (programma libero).
Esempio: in un D 1, eseguire diversi metodi di piantagione o provvedimenti di protezione dalla selvaggina.
- La base per le competenze metodologiche, sociali e personali è rappresentata dai punti 2, 3 e 4 del PForm.
- I tempi proposti non sono distribuiti in ordine cronologico e i diversi giorni non devono essere organizzati in blocchi.
Esempio: la manutenzione di strumenti di lavoro va logicamente eseguita dopo ogni lavoro e non fine a se stessa.
- Il programma che prevedete per la settimana o il corso deriverà dal programma quadro. Il programma quadro rimane invariato affinché la base di lavoro sia uguale in tutti i cantoni.